diSegnoComune

Data: 01-09-2006
Pagina: 15
Foglio:1/1
Rassegna a cura di Carlotta Carrara – Idest s.r.l.

Novità in biblioteca

Le vacanze sono finite? Consoliamoci con le proposte della biblioteca…

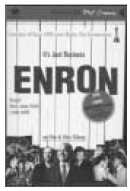
Motivo di allarme di Eric Ambler (Adelphi), una classica "spy story", ambientata a Milano prima dello scoppio della seconda guerra mondiale e per la prima volta pubblicata in Italia

Il caso Scafroglia (libro+dvd) di Corrado Guzzanti (BUR), i personaggi della seconda Repubblica in un programma di grande satira da leggere e da vedere (o rivedere)

Filosofia del camminare di Duccio Demetrio (Cortina), sul piacere del camminare meditando, come occasione di riflessione sulla propria esistenza

Cronache del dopobomba di Philip K. Dick (Fanucci), uno dei più celebri autori di fantascienza immagina "il mondo alla fine del mondo"

L'oca al passo di Antonio Tabucchi (Feltrinelli), una raccolta di articoli pubblicati sulla stampa nazionale e internazionale per raccontare "il buio che stiamo attraversando"



Enron (libro+dvd) di Alex Gibney (Feltrinelli), documenta il crollo del colosso texano dell'energia e le sue drammatiche conseguenze

Sto da cani di Emiliano Gucci (Lain), la vita di un trentenne fra lavoro, amore e amicizie, raccontata con ironia

Il castello di Dumala di Eduard von Keyserling (Marcos y Marcos), freddi paesaggi nordici e grandi passioni in un piccolo gioiello della narrativa di primo Novecento

La vampa d'agosto di Andrea Camilleri (Sellerio), un'estate torrida e appassionata per Salvo Montalbano

Il nuovo venuto di Marco Vichi (TEA), il commissario Bordelli in una nuova e impegnativa indagine fiorentina

Le proposte di lettura di settembre

Sopravvivenza… per ragazzi
Alcune storie di sopravvivenza vera, alla natura, alla solitudine o, semplicemente, alla vita di tutti i giorni, dedicate a chi è sopravvissuto alla calura della città o allo stress delle vacanze, a chi si sente sopravvissuto dopo una coda al supermercato o dopo un'interrogazione scolastica, a chi teme di non sopravvivere a un altro inverno di lavoro o di studio... anche perché con un libro si sopravvive sempre un po' meglio!

I sapori del cibo… curiosando tra libri, film e ricette
Il cibo come espressione immediata e tangibile della cultura di un popolo; il cibo come società; il cibo come zona franca, come riparo dagli sconvolgimenti del mondo e dell'esistenza; il cibo come tradizione e rimpianto; il cibo come passione; il cibo come genuino, spensierato appagamento; il cibo e la crescita; il cibo come abitudine; il cibo come ricordo; il cibo come ossessione grottesca; il cibo come risata; il cibo come vita…
E' proprio il caso di dire che ce n'è per tutti i gusti…

Caro diario: pagine per raccontare
Nel mese di settembre nello spazio adulti potrete trovare una proposta di letteratura diaristica: dai racconti di coloro che hanno vissuto le atrocità della guerra, alle cronache di viaggiatori e giornalisti, o ancora i diari di vita quotidiana, tra ironia e piccoli grandi drammi, in una selezione di autori italiani e stranieri. Per riscoprire un genere forse un po' dimenticato, spesso espressione di impulsi narrativi intimi, immediati, coinvolgenti.

Le proposte di lettura
Le proposte di lettura della biblioteca comprendono selezioni di pubblicazioni presenti in biblioteca e disponibili per il prestito e la consultazione.

Libri per imparare

Albi illustrati e libri gioco per imparare a leggere e a contare, e conoscere relazioni, forme e colori

I libri per imparare rappresentano un presidio importante per lo sviluppo mentale del bambino e, dal punto di vista editoriale, un settore importante della produzione per la fascia d'età identificabile con la prescolastica.
Le categorie in cui si possono dividere sono fondamentalmente quattro, che corrispondono ad altrettante sezioni nello Spazio bambini della biblioteca di Villa Montalvo: libri per imparare a leggere, per imparare le relazioni, per imparare a contare e per imparare forme e colori.
Proviamo a esaminare questi libri per ogni singola tipologia.

• PER IMPARARE A LEGGERE
Tra i libri per bambini si trovano "abbecedari" o "protodizionari" che propongono pagine e pagine di cose, nomi, letteroni. Esistono precise motivazioni che spingono i bambini ad affrontare questi libri. Una prima motivazione è di carattere "estrapolativo": in una moltitudine di oggetti, utensili, abiti e altro, il sollievo di poter isolare con certezza qualcosa. Individuare una coppia fissa di oggetto e nome. Nominare, perché c'è un'età, da uno a tre anni, in cui solo a pronunciarle le realtà si fanno controllabili. La seconda motivazione potremmo definirla "allineativa" o "tematica". Gli oggetti più disparati sono ordinati secondo una logica molto operativa; la categoria che li unifica è perlopiù un luogo: un frullino, una bilancia, un mazzo di asparagi fanno pensare immediatamente alla cucina!
Per questo, spesso i volumi sono dedicati ad ambienti e soggetti specifici vicini al mondo del bambino: la casa divisa negli ambienti principali, la cucina, la cameretta, il bagno, il giardino..., gli animali, le parti del corpo e i vestiti, i mestieri, i luoghi più tipici della vita sociale, supermercati, porti, aeroporti, spiagge, giardini pubblici e altro.

• PER IMPARARE LE RELAZIONI
Tra i libri per i più piccoli quelli che guidano alla scoperta delle relazioni, degli attributi e delle azioni che si vogliono fare intuire, far verbalizzare e quindi fare apprendere ai bambini costituiscono ogni una fetta della produzione che si presta a un uso sia ludico che didattico. L'editoria propone attualmente una considerevole quantità di libri destinati alla fascia due/quattro anni, volumetti dalle più varie dimensioni, ben illustrati, ben strutturati e organizzati secondo "stratagemmi" che incuriosiscono e che facilitano il bambino (e soprattutto chi lo affianca) nella scoperta delle relazioni.

• PER IMPARARE A CONTARE
I libri che trattano dell'approccio ai numeri naturali confermano e mettono in luce che la lezione critica per la quale non esiste un solo modo di introdurre il bambino al mondo dei numeri è stata ormai recepita da tutto il settore editoriale. Gli aspetti del numero sono molteplici e complessi e non ci sono prove certe che la via privilegiata da seguire nell'avvio dello studio del numero sia una e una solamente. Infatti, nei diversi volumi, la successione dei primi numeri naturali che si vogliono fare apprendere al bambino, non segue un unico modello espositivo e concettuale: se in alcuni troviamo numeri e insiemi in altri è il succedersi di un evento dietro l'altro ad accompagnare il bambino in questo suo viaggio di conoscenza. Nell'apprendimento di semplici concetti matematici come i primi dieci numeri naturali, contare, associare, calcolare, completare sequenze numeriche e altro, entrano sempre più in gioco aspetti ludici, grazie a domande interattive e giochi appositamente studiati.

• PER IMPARARE FORME E COLORI
Forme, formelle, formine: l'apprendimento delle forme rappresenta una tappa fondamentale del percorso cognitivo del bambino. Nell'apprendimento dei prototipi delle forme e dei colori entrano in gioco complesse relazioni tra i concetti: vi ritroviamo nostre immagini interne, cioè riproduzioni mentali semplificate della realtà fisica che abbiamo percepito con i sensi.
Verso il secondo anno, all'età in cui sono ormai avviati i giochi simbolici, coerente con i medesimi sforzi di rappresentazione mentale arriva il libro sulle forme. Non è un libro da sottovalutare. Non dovrebbe limitarsi a denominare ogni forma con cui il bambino prende confidenza, anche se, riconoscere le forme ha in sé movenze logiche tipiche dell'attività linguistica.
Il colore entro i primi anni di età costituisce una delle categorie primarie nell'interpretazione del mondo. Per questa sua caratteristica il concetto di colore è uno dei più utili per fornire un modello con cui imparare parole nuove; quelle parole che non sono indicatori univoci, ma costruzioni mentali, necessarie in assenza di un immediato correlato oggettivo.
Molti libri sui colori giocano proprio con questo aspetto, dove è evidente che il colore rappresenta un tratto decisivo della identificazione di una cosa, non un abito esteriore, né un transitorio attributo.
Nello Spazio bambini della biblioteca i libri per imparare sono collocati in scaffali posti a fianco dei libri di divulgazione o in apposite ceste: collocazioni particolarmente adatte a un approccio ludico da parte dei piccoli lettori e dei loro accompagnatori.

Claudio Anasarchi